



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
45	14/02/2022	50	18	91

Oggetto:

decreto di rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica denominata "Ferrarelle III" alla società "Ferrarelle S.p.A.", in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EB6342DD71D0259815D4795FC53A900526B4F967

Allegato nr. 1 : 9108664974C83753239A49170016ECB49716BFF4

Frontespizio Allegato : 62EF53D2722BE3BF888DDE78B362C1A9C8A5BA8F



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Caiazzo Sergio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
45	14/02/2022	18	91

Oggetto:

decreto di rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica denominata "Ferrarelle III" alla società "Ferrarelle S.p.A.", in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.M. 16.04.1999, il Distretto Minerario di Napoli, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha rilasciato alla soc. "Italaquae S.p.A.", con sede in Roma in Via Appia Nuova, 700 (C.F. 04864160587), per la durata di anni venti ed un'estensione di ha 854, la concessione mineraria (già permesso di ricerca) per la coltivazione di anidride carbonica "Ferrarelle III" sita in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE);
- b. con D.D. n° 54 del 22.09.2005, in accoglimento di specifica istanza, è stata modificata la denominazione sociale da Italaquae S.p.A. a "Ferrarelle S.p.A." (nel seguito: società);
- c. con istanza del 06.04.2018 acquisita al prot. 227189 del 9.04.2018, integrata con nota del 22.06.2018 acquisita al prot. 410284 del 26.06.2018, la società ha chiesto, presentando specifico programma, il rinnovo della citata concessione;

DATO ATTO che è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta che:

- a. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Riardo (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 13.07.2018 al 28.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Riardo (CE) acquisita in data 10.09.2018 prot. 0565407;
- b. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Teano (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 13.07.2018 al 28.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Teano (CE) acquisita in data 6.09.2018 prot. 0560219;
- c. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Calvi Risorta (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 9.07.2018 al 24.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Calvi Risorta (CE) acquisita in data 10.09.2018 prot. 0565354;
- d. della procedura di rinnovo è stato dato avviso sul B.U.R.C. n° 47 del 09.07.2018 e sulla GU Parte Seconda n° 84 del 21.07.2018;
- e. sono state attivate le procedure per la richiesta di rilascio della informazione antimafia per la ditta Ferrarelle S.p.a.

RILEVATO che:

- a. con istanza prot. Reg. N. 205582 del 16.04.2021 la società ha richiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* richiedendo, in tale ambito, l'acquisizione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- b. con nota prot. Reg. N. 218593 del 22.04.2021 l'Ufficio Procedente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web dedicate alla VIA – VI – VAS della documentazione relativa alla summenzionata istanza, ai fini del suo eventuale perfezionamento documentale come da specifica richiesta formulata a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;
- c. con nota prot. Reg. N. 385645 del 22.07.2021, lo Staff 501792, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti coinvolti (procedura contrassegnata con CUP 8966)
- d. con nota prot. Reg. N. 473321 del 27.09.2021 ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, co. 4, L. 241/90, la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per il rilascio del suddetto provvedimento autorizzatorio unico regionale, le cui riunioni si sono tenute nelle date del 15.10.2021, 10.11.2021 e 1.12.2021.

RILEVATO, altresì, che:

- a. nel corso della seconda riunione sono stati resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori, in relazione agli aspetti di propria competenza, i pareri in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. In particolare:
 - a.1. parere favorevole con condizioni da parte del Ministero del Turismo – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - a.2. parere favorevole con prescrizioni da parte del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - a.3. parere favorevole con condizione ambientale da parte dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della regione Campania;

a.4. parere favorevole con condizioni da parte della scrivente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico –Amministrativa dei L.L. P.P. Osservatorio Regionale Appalti;

b. la mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi delle ulteriori strutture regionali coinvolte è stata considerata, dall'Ufficio Procedente, indicativa di assenza di motivi ostativi all'approvazione del progetto;

c. il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di servizi ha espresso, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della regione Campania coinvolti nel procedimento, parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali per gli aspetti di rispettiva competenza;

d. il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra citati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/90 e s.m.i., ha concluso favorevolmente la citata Conferenza di Servizi;

e. con D.D. n. 5 del 14.01.2022 il Dirigente dello Staff 501792 - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha decretato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE) con condizione ambientale dettagliatamente indicata in decreto.

CONSIDERATO che:

- a. ai sensi del comma 7 dell'articolo 27bis del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., «... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto»;
- b. ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 27 bis, «... Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia»;
- c. il punto 10 del Capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 dispone testualmente che «Successivamente alla conclusione della conferenza di Servizi l'UOD Valutazioni Ambientali emana la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di VIA e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto ...».

CONSIDERATO, altresì, che alla luce della relazione geomineraria tecnico-finanziaria, il programma dei lavori e gli impegni finanziari sono da ritenersi adeguati allo sfruttamento del giacimento minerario;

RITENUTO, per le risultanze istruttorie sopra evidenziate, di dover provvedere al rinnovo della concessione per il periodo di anni diciannove secondo il programma di sfruttamento depositato agli atti del Settore;

VISTO

a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;

b. il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

- c. gli artt. 32 e 34 del decreto Legislativo 112/98 e successive modificazioni di delega alle Regioni delle funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerali, risorse geotermiche ed anidride carbonica;
- d. il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali, con il quale alle Province sono state attribuite, tra le altre, le competenze di polizia mineraria in materia di miniere;
- e. il D. Lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- f. la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
- g. la Delibera di Giunta regionale n. 64 del 19/02/2019 con la quale sono state attribuite, tra l'altro, allo Staff 50-18-91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50-18-00, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie;
- h. l'art. 14 quater co. 4 della L.241/1990 secondo il quale: "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
- i. l'art. 4, comma 2 del Decreto Legislativo n°165/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Gabriella Cusano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 63248 del 4.02.2022 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. la concessione mineraria per la coltivazione di anidride carbonica denominata "Ferrarelle III", dell'estensione di ha 854, di cui è titolare la Soc."Ferrarelle S.p.A.", con sede legale in Via Porta Pinciana, 4 – 00187 Roma (C.F. 04864160587 – P. IVA: 01315701001) e sede Amministrativa alla Contrada Ferrarelle – 81053 Riardo (CE), è rinnovata per la durata di anni diciannove (anni 19) a decorrere dal 17/04/2019;
2. l'area della concessione di ha 854, così come indicata nella planimetria allegata, è quella riportata nel verbale di delimitazione acquisito al prot. 2817 del 04/08/1998;
3. la società titolare della concessione è tenuta:
 - 3.1. a condurre i lavori, compresi quelli di ripristino ambientale, in conformità alle norme di sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs n°624/1996 e s.m.i.) secondo il programma di cui alla relazione geomineraria allegata all'istanza e relativi grafici illustrativi, da sottoporre all'Amministrazione provinciale di Caserta in quanto delegata per i compiti in materia di Polizia Mineraria (D.Lgs n° 96/99);
 - 3.2. ad inviare, all'Ufficio di Staff 50-18-91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti*, entro il 31 dicembre di ogni anno, un rapporto sulla prosecuzione dei lavori e del recupero ambientale e, ai sensi della legge 25 gennaio 1937, n° 218, il programma dei lavori per l'anno successivo;
 - 3.3. ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni e limitazioni che venissero comunque impartite dalle Autorità preposte ai fini delle lavorazioni, della regolare esecuzione dei lavori, alle norme di sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs n° 624/1996 s.m.i.) e della tutela dei pubblici interessi;
 - 3.4. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per visitare i lavori;

- 3.5. a comunicare all'Ufficio i dati statistici e le eventuali indicazioni che potranno essere richieste;
 - 3.6. a corrispondere alla Regione Campania il diritto annuo anticipato di cui all'art. 25 del R.D. n° 1443/27, aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi della L.R. 1/72, pari al 10% del citato diritto annuo;
 - 3.7. a far pervenire all'Ufficio, entro tre mesi, copia autenticata della nota di avvenuta trascrizione del decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari (art. 18 del R.D. 1443/27);
 - 3.8. a rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro (DPR n.128/1959 s.m.i., D.Lgs. n.624/1996 s.m.i. e D.Lvo n° 81/2008 s.m.i.) - Polizia mineraria in materia di miniere i cui compiti sono stati affidati alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio con il D.Lvo. n° 96/99;
 - 3.9. a nominare il direttore di miniera che attesti, a mezzo di autodichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il possesso dei requisiti di ordine tecnico, trasmettendo idoneo Curriculum "... attestante le proprie esperienze professionali, con riferimento ad eventuali esperienze pregresse attinenti alle attività estrattive";
 - 3.10. ad aggiornare e trasmettere il Piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m.i.;
4. sopravvenute esigenze di interesse pubblico costituiscono motivi di attuazione della procedura di revoca;
 5. costituiscono motivi di attuazione della procedura di decadenza: l'inosservanza delle prescrizioni richiamate nel presente decreto; il trasferimento a terzi della presente concessione senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio; la sospensione dell'attività di cui alla presente concessione ove non disposta dalle Autorità preposte;
 6. costituisce, altresì, motivo di decadenza del presente provvedimento e conseguente inefficacia del PAUR, una eventuale informazione positiva in merito alla normativa antimafia;
 7. la società concessionaria è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi già prescritti nel decreto di rilascio;
 8. la società concessionaria è tenuta al rispetto delle condizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori nonché alla condizione ambientale espressa nel D.D. 5 del 14.01.2022;
 9. è fatto obbligo, a proprie spese, alla società concessionaria, in caso di decadenza o rinuncia alla concessione, di ripristinare lo stato dei luoghi con chiusura mineraria dei pozzi in concessione previa presentazione ed approvazione del programma tecnico finanziario;
 10. la presente concessione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 11. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
 12. il presente decreto viene trasmesso, a cura del responsabile del procedimento:
 - 12.1. al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
 - 12.2. alla UOD 50-17-92 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo a tutti gli Enti di riferimento, unitamente al "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale"
 - 12.3. alla società Ferrarelle S.p.A.;
 - 12.4. a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- 12.5. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
- 12.6. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
13. l'efficacia del presente decreto è subordinata all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazzo